



SUSSIDIO alla PREGHIERA

16 luglio 2020

Giovedì della XV
settimana del T.O.

**Beata Maria Vergine del
Monte Carmelo,
Santa Maria Maddalena
Postel**

**Umile è chi si nasconde nel proprio nulla
e sa abbandonarsi in Dio.**

San Giovanni della Croce

Le letture del giorno sono **Is 26,7-9.12.16-19** e **Sal 101 (102)**
R Il Signore dal cielo ha guardato la terra.



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11,28-30)

In quel tempo, Gesù disse:

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Dal commento di mons. Vincenzo Paglia del 05/07/20: Il Signore, come un amico buono, chiama a sé tutti coloro che sono affaticati e appesantiti dalla vita: da quel pubblicano al piccolo gruppo di uomini e donne che lo seguono, sino alle folle prive di speranza, oppresse dallo strapotere dei ricchi, colpite dalla violenza della guerra, della fame, dell'ingiustizia. Su tutte queste folle dovrebbero, oggi, risuonare le parole del Signore: «Venite a me, vi darò ristoro». Il ristoro non è altro che Gesù stesso: riposarsi sul suo petto e nutrirsi della sua Parola. Gesù, e solo lui, può aggiungere: «Prendete il mio giogo su di voi». Non parla del "giogo della legge", il duro giogo imposto dai farisei. Il giogo di cui parla Gesù è il Vangelo, esigente e assieme dolce, appunto come lui. Per questo aggiunge: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore». Imparate da me: ossia divenite miei discepoli. Ne abbiamo bisogno noi; e soprattutto ne hanno bisogno le numerose folle di questo mondo che aspettano di ascoltare ancora l'invito di Gesù: «Venite e troverete ristoro».

Giovedì preghiamo il rosario meditando i misteri luminosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa